

▣ Barcelona da non perdere (permanenza di circa una settimana)

Dove possibile ho incluso i links ai siti internet che aiutano poi a trovare le indicazioni per raggiungere i posti. (blu sottolineato).

Un ottimo sito per indicazioni stradali, con tanto di percorsi con mezzi pubblici di superficie e di metropolitana è:

<http://w20.bcn.cat/Guiamap/Default.aspx#x%3D27601.01%26y%3D83987.71%26z%3D0%26c%3D%26w%3D654%26h%3D303>

dove inserendo l'indirizzo di partenza e quello d'arrivo vengono fornite tutte le indicazioni sui diversi percorsi possibili con i mezzi pubblici. Si tratta del sito istituzionale del comune sul quale si trovano moltissime informazioni sulla città, sugli eventi, sugli orari... www.bcn.cat

TAPAS

(spuntini d'aperitivo ma che possono tranquillamente sostituire il classico pasto a tavola)

[Irati Taberna Basca](#) C/ Cardenal Casañas 17, Barcelona - 933 023 084

È in una vietta dietro las ramblas, in centro. Si mangiano i "pintxos", variegati aperitivi costituiti da una base di pane con sopra (montadito) di tutto: dal pesce ai peperoni, dall'insalata russa a cistorras calde. Entrando si trova il bancone dove in bella mostra sono appoggiati i piatti dei pintxos. Si riceve un piatto con il quale ci si serve da soli, bisogna tenere il palillo (lo stuzzicadente) che verrà utilizzato per il conto finale. Consiglio di provare la sidra, una bevanda alcolica di mele, fresca e dissetante.

[Bar Tomas](#) C/ Major De Sarrià 49 08017 Barcelona 932 031 077

Il bar è decisamente fuori mano, nel quartiere dove abitiamo noi, Sarrià-Sant Gervasi, ma la visita è d'obbligo se si vogliono provare le migliori "patatas bravas" della città. Nell'ordinare è bene chiedere delle "bravas mixtas", che vengono serviti con salsa Ali-oli e salsa brava (piccante). L'ali-oli è una salsa tipica catalana, la si trova anche sulle tavole per condire i risi, una vera bontà, fortariella di gusto, ma da provare!

[El Quim De La Boqueria](#) Mercat Sant Josep PARADA 606, Barcelona - 933 019 810

Sempre in centro, sulle Ramblas, circa a metà, dentro il mercato della boqueria, che vale la pena visitare nonostante la presenza costante di una marea di turisti e di tante persone che vanno a fare la spesa. È una sorta di bancherella superlusso dove servono delle ottime tapas, ci si siede anche qui direttamente al bancone, gestione familiare.

[Les Truites](#) C/ Reus 22 08022 Barcelona 934 180 691

Un baretto che all'apparenza non promette niente, ma dietro l'aspetto da bar qualsiasi si cela una scoperta culinaria notevole. Il proprietario, tale Joan Antoni Mirò Pinar, è un maestro riconosciuto dell'arte delle frittate (tortillas, in castigliano, truites in catalano). L'anno scorso ha pubblicato un librettino di ricette di trutes che è andato a ruba, costringendo l'editore ad una seconda ristampa in marzo di quest'anno. Per 10 € a pranzo si mangia primo, secondo e dolce,

con tanto di bevanda inclusa. Lo consiglio fortemente anche se un pelo fuori mano. L'ambiente è davvero tipico dei baretti local, e la cucina è una sorpresa costante. Il figlio Marc è un pò scontroso, ma compensa il papà con una gentilezza ormai difficile da ritrovare.

Samsara C/ Terol 6, Barcelona - 932 853 688

Bar consigliato per la sera. Si trova nel quartiere Gracia, le cui notti sono particolarmente animate e chiassose, molto "giovane". Il bar è stile bohemien, ma servono parecchi piattini stuzzicanti. Nello stesso quartiere ci sono un'infinità di locali per tutti i gusti, da visitare di giorno e di notte.

PRANZO- CENA

Restaurant Elx Muelle Espanya 5, Barcelona - 932 258 117

Si trova al maremàgnum, un villaggio costruito al porto vecchio, di fronte alle Ramblas; servono antipasti di pesce ottimi, così come tutto il pesce che propongono. Fanno anche i risi tipici: al nero di seppia, paellas di tutti i tipi, ecc. Il rapporto prezzo/qualità è buono. In questo spazio galleggiante, si trovano anche un cinema multisala, ma soprattutto, degno di una visita fatta con calma, l'acquario, noto per le numerose riproduzioni dei tanti mari in giro per il mondo. Se piace il submarino è una visita che lascia proprio soddisfatti, nonostante il biglietto dell'entrata sia caro (mi pare sui 20 €).

Arola Arts C/ Marina 19-21, Barcelona - 934 838 090

Si trova al porto nuovo, in una delle due torri che sveltano sulla costa. Bisogna prenotare e se non fa troppo caldo è bene chiedere un tavolo in terrazza. È caro, ma è possibile degustare pietanze decisamente gustose e delicate. Il menù gastronómico, credo intorno ai 70/80 €, dà la possibilità di fruire di un pasto ricercato e molto ben presentato. È un locale molto "in" frequentato dal jet-set locale.

Botafumeiro Moncho Gran de Gracia, 81 08012 Barcellona.93218 42 30

Uno dei ristoranti più rinomati. Molto caro e buono. Bisogna prenotare. Cucina gagliega.

O'retiro Do Mariñeiro C/ París 200 08008 Barcelona 932 377 843

Un ristorante di pesce di quelli tosti. Nel quartiere Eixample, un altro posto poco appariscente, dove a pranzo si può scegliere un menù veramente a buon mercato, mentre la sera costa un pò di più ma sicuramente vale la spesa. Superconsigliato.

Shanghai Bisbe Sevilla 48 Barcellona 93 211 8791 (non trovo il sito internet...)

Uno dei ristoranti cinesi più buoni di spagna. Il prezzo varia dai 40 agli 80 €, molto in funzione della fame che si ha. È tutto buonissimo e lo stupefacente è entrare nel locale e non percepire il solito odore tipico dei ristoranti cinesi, già di per sé garanzia di qualità. Il cibo poi è per palati ricercati poiché nulla assomiglia alla cucina cui siamo abituati nei ristoranti il cui prezzo è sicuramente inferiore, come pure la qualità. Anche questo è fuori dal centro, come Les truites, si trova nel quartiere Sant Gervasi e i due sono molto vicini, in due strade parallele a 5 minuti l'uno dall'altro. Arrivando in Placa Bonanova si raggiungono in pochi minuti a piedi.

Freixa tradició C/ Sant Elies 22, Barcelona - 932 097 559

Aveva una stella Michelin prima del resturo dello scorso marzo. Sicuramente molto caro, ma altrettanto buono. Cucina típica catalana. Prenotazione obbligatoria

Restaurante L'arrosseria Xativa C/ València 360 08009 Barcelona 934 583 418

Molto consigliato per il prezzo e la qualità. Cucinano la "fideuà" una sorta di spaghetti corto cotto in brodo di pesce, tipico catalano. Si mangia con l'ali-oli, una bontà. Inoltre anche qui fanno dei risi (arroz) da brivido

Salero C/ Rec 60 08003 Barcelona 933 198 022

Nel quartiere Born, vicino alla stazione dei treni (estació de França). In centro, ristorante in una vecchia fabbrica, molto carino. È comodo se ci si trova in centro poiché se bisogna decidere dove andare a mangiare la scelta risulta molto difficile dato il numero esagerato di ristoranti presenti. Il quartiere è da visitare a piedi o in bicicletta, si sviluppa al lato dei barri gotic, altro quartiere in centro (al lato destro della Rambla, con la schiena al mare) da non perdere .

Hanoi II Avinguda Sarrià 37, Barcelona - 934 441 099

Thailandese molto buono e relativamente economico. Per una cena dal sapore esotico...

Los Caracoles C/ Escudellers 14 08002 Barcelona 933 023 185

Un classico dei classici, in centro vicino alla Rambla. Se già si son provati tutti i posti anteriori, allora si può andare.

Se proprio proprio vien nostalgia del cibo italiano...

Fratelli la bufala Paus Claris, 72 Barcellona 934814963

Ottime pizze e ingredienti selezionati

IL Mercante Di Venezia C/ Josep Anselm Clavé 11 08002 Barcelona 933 171 828

Altro ristorante italiano ove andar se non si riesce a non mangiar italiano. Buono tutto.

Luoghi, architettura, arte...

Quartieri da girare in bicicletta: dispongono di una rete dedicata al due ruote che permettono una tranquilla gita senza troppa attenzione al traffico...

Centro: ciutat vella o barri gotic. In bici si gira in fretta, non è molto esteso. Perdersi nei viottoli del quartiere è uno spasso: di giorno si gira senza alcun timore, di notte meglio non addentrarsi troppo in anfratti oscuri. Rispetto gli anni passati è molto migliorato, sia per la maggior presenza delle forze dell'ordine sia per l'affluenza di nuovi bohemiene che stanno ristrutturando le molte case diroccate. Qui si trovano il museo picasso, che ha anche delle temporanee molto ben curate, la cattedrale, il [palazzo della musica](#) da non perdere assolutamente, consiglio la visita guidata all'interno. L'architettura è modernista. Si tratta di un palazzo di proprietà di una fondazione senza fini di lucro, nata con l'intento di permettere di ascoltare la musica (tutta, dal classico alla tecno) a tutte le persone, senza distinzione di classe. Veramente impressionante!

In Placa Catalunya si può iniziare un giro di shopping, il Corte Ingles è l'equivalente di una Rinascente a Milano, ossia prezzi altini ma di cose di qualità, c'è pure una sezione alimentare dove trovare prodotti d'alta gamma di tutta spagna. Sul lato sinistro della Rambla c'è il [Macba](#), altro museo (arte contemporanea) che vale la pena di visitare anche solo per la struttura architettonica. Avendo come punto di riferimento la Rambla, che si sviluppa tra Placa Catalunya e Placa Colom, muoversi per la città vecchia è semplice e permette di assaporare l'immenso

flusso turistico costante. Guardando la cattedrale di fronte (stanno ristrutturando la facciata da un po') sulla destra c'è una vietta che conduce alla piazza del comune (ayuntamiento) ed il percorso è molto piacevole, con palazzi del '500 ed un ponticello che ricorda vagamente il nostro ponte dei sospiri... Da Plaça Colom si arriva al Maremagnum, il molo dove ci sono negozi, cinema, acquario, ecc. A lato del Maremagnum si sviluppa poi il quartiere Barceloneta, sempre da visitare in bici, che s'affaccia sul mare e dispone di una spiaggia molto frequentata. È possibile fare il bagno ma mi raccomando di non lasciare assolutamente alcun valore, c'è un giro di ladroncoli pronti a fregare il turista malcapitato. Seguendo la costa si arriva al porto olimpico, dove di notte c'è molta vita, essendoci centinaia di bar/ristoranti per tutti i gusti.

Da Plaça Catalunya si arriva in Passeig de Gràcia, dove si trovano vari palazzi di Gaudì, Palau Güell, la Pedrera, casa Batlló, alcune delle icone classiche della Barcellona modernista. Se si riesce ad entrare alla Pedrera, l'attesa per la coda vien ripagata totalmente dalle forme strutturali che Gaudì inventò, qualcosa di unico al mondo. Sparsi in tutta la città ci sono molti palazzi di Gaudì, progetti che l'architetto fece su commissione per varie istituzioni o personalità di rilievo. Sicuramente però i più scenici rimangono quelli in Passeig de Gràcia. A pochi chilometri da Barcellona (circa una decina) si trova la [colonia Güell](#), vero e proprio paese costruito dall'industriale tessile, dove collocò la sua attività e dove fece erigere una cappella di famiglia che molto ricorda la Sagrada Família, in piccolo. Un gioiellino ai più non conosciuto per via della distanza dalla città. È comunque possibile arrivare con i mezzi pubblici, ed il viaggio di andata e ritorno verrà premiato con un angolo di archeologia industriale di nota.

Un'altra gita, questa più veloce e comoda come spostamento, è la salita al [Tibidabo](#), la montagnetta che sovrasta la città, dalla quale si gode di un panorama davvero mozzafiato, sia di giorno che di notte. Sulla stessa montagna si trova l'osservatorio, dove ora d'estate è possibile prenotare cene all'aperto godendo di tutta la vista notturna, una vera chicca (max tavoli per 4 persone). Scendendo dal Tibidabo si può fare un giro al [CosmoCaixa](#), un angolo di foresta amazzonica viva e vegeta in città. Il museo scientifico è stato costruito a fini didattici, si incontrano una marea di scolaresche, purtuttavia risulta un luogo assolutamente particolare e piacevole, sia per la struttura che per i contenuti assolutamente inattesi.

In bici consiglio girare anche per le stradine dell'Eixample, il quartiere "giovane", con tante piazzette e viette niente male.

Naturalmente non sarà possibile sottrarsi ad un tour sul Montjuïc, la collina che domina il porto.

Qui ci sono diversi musei (MNAC: museo nazionale di arte contemporanea, la fondazione Miró, il museo etnografico), le strutture sportive realizzate per le olimpiadi (il palazzetto dello sport dal disegno futuristico è molto particolare) e soprattutto parchi e giardini, in particolare il giardino botanico con un museo incluso. È possibile arrivare con i mezzi tradizionali quale l'autobus, oppure dal porto si può prendere il secondo troncone della funivia oppure prendere la funicolare che arriva poi ad una stazione intermedia da cui parte una funivia che porta sino alla sommità della collina dove si trova il "castello", un fortilice militare che servì a difesa nei secoli scorsi. Dal tetto del castello si gode di una vista privilegiata sul porto civile e commerciale. C'è inoltre una piccola sala dedicata ai lavori di restauro dell'edificio, da cui è possibile arrivare ad una stanza tutta in pietra che dispone di una fonte d'acqua naturale, molto ben curata. Sempre su questo mottarolo si trova il teatro greco.

Ci sono tre diversi percorsi turistici in autobus per la città, si compra il biglietto giornaliero ed è possibile scendere e salire su questi doppi bus all'inglese tutte le volte che si desidera (danno guida audio in italiano).

Per finire, ma non si finirebbe mai di scoprire una metropoli tanto grande, è possibile fare una gita in elicottero sulla città (costo 80 € per dieci minuti). Tutte le informazioni sono sul sito <http://www.cathelicopters.com/> . Dalla prospettiva aerea è molto più semplice familiarizzare con una pianta cittadina dallo sviluppo continuo. La [torre Agbar](#), per esempio, di notte si illumina con diversi colori, e vista dall'alto è sicuramente un'immagine unica, anche se è interessante vista di giorno. Molte cose non sono state citate in questa breve mia escursione, quelle di fama maggiore per esempio non vengono prese in considerazione poiché comunque sarà facile incontrarle. La città è molto ben organizzata per ricevere gli stranieri, sarà solo una questione di tempo riuscire a non innamorarsene per ritornare.